

– IO CONOSCO LE MIE PECORE –
Dal Vangelo secondo Giovanni, 10:22,30

Traduzione Nuova Riveduta

- 22 In quel tempo ebbe luogo in Gerusalemme la festa della Dedicazione. Era d'inverno,
23 e Gesù passeggiava nel tempio, sotto il portico di Salomone.
24 I Giudei dunque gli si fecero attorno e gli dissero: «Fino a quando terrai sospeso l'animo nostro? Se
tu sei il Cristo, diccelo apertamente».
25 Gesù rispose loro: «Ve l'ho detto, e non lo credete; le opere che faccio nel nome del Padre mio, sono
quelle che testimoniano di me;
26 ma voi non credete, perché non siete delle mie pecore.
27 Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono; (sono conosciuto dalle mie)
28 e io do loro la vita eterna e non periranno mai e nessuno le rapirà dalla mia mano.
29 Il Padre mio che me le ha date è più grande di tutti; e nessuno può rapirle dalla mano del Padre.
30 Io e il Padre siamo uno».